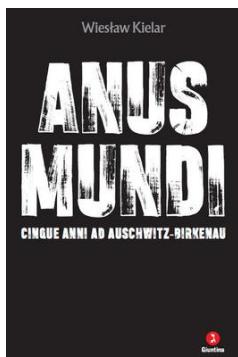


# I libri e la storia

## Il sistema concentrazionario nazionalsocialista: teoria e prassi



**Anus mundi : cinque anni ad Auschwitz-Birkenau / Wiesław Kielar ; traduzione di Alessandro Pugliese ; prefazione di Wlodek Goldkorn**

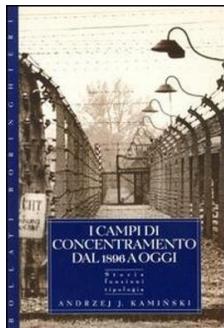
**Kielar, Wiesław**

Giuntina 2024; 419 p. ill. 21 cm

Wiesław Kielar arrivò ad Auschwitz nel giugno 1940, pochi giorni dopo l'apertura del campo. Faceva parte, insieme ad altri 727 prigionieri polacchi, del primo convoglio di manodopera destinata al lavoro forzato. Al suo arrivo c'erano solo poche decine di internati tedeschi trasferiti lì dal campo di Sachsenhausen. Triangolo rosso, prigioniero politico, a lui fu assegnato il numero 290. Siamo solo all'inizio dell'orrore. Mentre il campo cresceva in estensione e atrocità, svolse molti lavori diversi – fu infermiere, falegname, elettricista, trasportatore di cadaveri –, incontrò detenuti e detenute provenienti da ogni parte d'Europa, fu protagonista o testimone di fatti più o meno importanti: violenze e massacri, ma anche amori, amicizie, fughe e speranze. Sebbene prigioniero politico, non mancano nelle sue memorie i riferimenti ai deportati ebrei e alla disperazione della loro condizione, con particolare empatia verso le donne ebree orrendamente vessate, sfinite, annientate. Per cinque anni, da Auschwitz fino a Wöbbelin, passando per Monowitz, Birkenau, Neuengamme e altri campi satellite, fino al maggio 1945, Kielar visse e subì i tormenti della macchina concentrazionaria nazista, che poté poi raccontare in questo libro feroce e potente. Prefazione di Wlodek Goldkorn.

---

Copie presenti nel sistema 2



**I campi di concentramento dal 1896 a oggi : storia, funzioni, tipologia /Andrzej J. Kamiski**

**Kamiski, Andrzej J.**

Bollati Boringhieri 1998; 359 p. ;22 cm.

---

Copie presenti nel sistema 1

---

**Come si diventa nazisti : storia di una piccola città, 1930-1935 / William Sheridan Allen**

**Allen, William Sheridan**

Einaudi 1968; 309 p. ; 22 cm.

---

Copie presenti nel sistema 3



## Controllare e distruggere [: fascismo, nazismo e regimi autoritari in Europa (1918-1945)]. / Johann Chapoutot

**Chapoutot, Johann**

Einaudi 2015; XI, 229 p. ; 21 cm

Qual è la differenza tra un regime autoritario e uno totalitario? Come spiegare la progressiva crisi della democrazia liberale nell'Europa occidentale e il processo di brutalizzazione della politica conseguente alla fine della prima guerra mondiale? Quali strategie consentirono a Hitler, Mussolini, Franco e Salazar di sedurre le popolazioni suscitando la loro adesione? In questo libro, che rifiuta ogni scorciatoia deterministica - per cui ogni dittatura sarebbe da considerarsi un arcaismo, una tragica e mostruosa parentesi, superata da un ineluttabile processo di civilizzazione che sfocerebbe nella democrazia - Johann Chapoutot, basandosi sulle più recenti acquisizioni della storiografia, rintraccia le principali ragioni sociali, economiche e culturali che hanno consentito ai diversi regimi totalitari l'occupazione dello spazio politico europeo, in Germania, Italia, Francia, Spagna e Portogallo, tra il 1919 e il 1945 e oltre.

Copie presenti nel sistema 7

## Il doppio Stato : contributo alla teoria della dittatura / Ernst Fraenkel ; introduzione di Norberto Bobbio

**Fraenkel, Ernst <1898-1975>**

G. Einaudi 1983; XXIX, 266 p. 21 cm

Copie presenti nel sistema 1



## Hitler e i suoi fedelissimi : vita e personalità degli artefici del Terzo Reich / Paul Roland

**Roland, Paul**

Giunti 2023; 287 p. ill. 22 cm

A oltre settant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale, il nazismo suscita ancora infinite domande che difficilmente trovano risposte definitive. La portata storica di quegli avvenimenti segna il nostro presente ogni volta che si parla di guerre, violenze e genocidi e ci si continua a interrogare sulle motivazioni di chi scelse di seguire Hitler e i suoi folli piani. Paul Roland cerca di fare luce proprio su questo tema, passando in rassegna i profili di alcuni tra i protagonisti del nazismo e tra i suoi discepoli più devoti, senza tralasciare le biografie meno indagate di personaggi femminili come Geli Raubal, Eva Braun o Magda Goebbels. Ne risulta un'incredibile raccolta di informazioni riguardo a ogni "fedelissimo": origini, carriera, personalità, ruoli e incarichi fino alla caduta e anche dopo, per un quadro d'insieme completo, arricchito da testimonianze e aneddoti e da un repertorio fotografico di rilievo. Addentrando nella vita e nella psicologia di questi personaggi, l'autore ci dimostra che non esiste una tipica personalità nazista demoniaca, ma solo uomini e donne molto comuni che, ognuno per le sue ragioni, non seppero resistere al primordiale richiamo del potere e abdicarono consapevolmente alla propria integrità.

Copie presenti nel sistema 2

## I deportati italiani nei campi di sterminio, 1943-1945 / Valeria Morelli

Morelli, Valeria

Artigianelli 1965; 496 p. 21 cm.

Copie presenti nel sistema 2



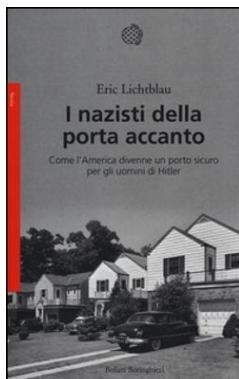
## I nazisti che hanno vinto : le brillanti carriere delle SS nel dopoguerra / Fabrizio Calvi

Calvi, Fabrizio

Piemme 2007; 362 p. ; 21 cm

Un patto col diavolo. Una rete di rapporti e interessi inconfessabili che lega a filo doppio vincitori e vinti. È lo scenario che emerge da questa coinvolgente inchiesta che si basa su un'enorme massa di materiali d'archivio finalmente desecretati. Una lettura che evidenzia il disinteresse per la Shoah da parte degli Alleati come prologo di una cospirazione del silenzio che nel corso degli anni ha intessuto una ragnatela di rapporti economici, infiltrazioni, connivenze, fino a rendere prassi l'utilizzo di criminali di guerra nazisti. Boia come Karl Hass, uno dei responsabili dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, assoldato nell'organizzazione Los Angeles con l'incarico di infiltrare il partito comunista italiano. Un'altra organizzazione clandestina Hacke, fondata da ex appartenenti al regime nazista, e infiltrata da agenti sovietici, estenderà le sue ramificazioni in tutta Europa, mentre saranno più di diecimila i criminali nazisti accolti negli Stati Uniti. Condotta con rigore e talento narrativo, l'indagine di Calvi consente di ricostruire una struttura mostruosa, cinica e a volte incomprensibile, che evidenzia complicità a ogni livello. È una lettura medita che, seguendo le brillanti carriere di ex SS e propagandisti di Hitler, addirittura sino ai vertici di aziende multinazionali, restituisce il senso di un'ingiustizia intollerabile. E ci dice che le vittime hanno perso due volte, mentre i carnefici, in molti, hanno vinto.

Copie presenti nel sistema 2



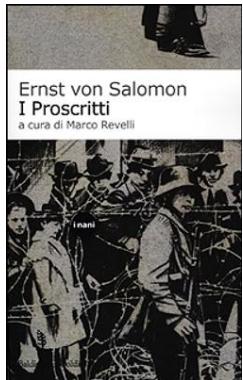
## I nazisti della porta accanto [: come l'America divenne un porto sicuro per gli uomini di Hitler]. / Eric Lichtblau

Lichtblau, Eric

Bollati Boringhieri 2015; 315 p., [c.] di tav. : ill. ; 22 cm

Il Premio Pulitzer Eric Lichtblau ci regala con questo libro la ricostruzione di fatti che credevamo di conoscere, ma che nessuno prima di lui aveva raccontato nei particolari. Eric Lichtblau ha controllato meticolosamente documenti inediti e ha raccolto preziose testimonianze, ricostruendo i fatti di una storia vera che ha dell'incredibile. Leggendo queste pagine si ha l'impressione di avere davanti agli occhi la sceneggiatura di un film di fantaspionaggio: la storia di come l'America divenne un rifugio sicuro per gli uomini di Hitler. È ampiamente noto che dopo il crollo del Terzo Reich migliaia di gerarchi nazisti trovarono rifugio in Sudamerica. Criminali di guerra come Mengele, Eichmann, Priebke, Barbie e numerosi altri fuggirono indisturbati, avvalendosi dell'assistenza di una misteriosa ed efficiente organizzazione, nome in codice Odessa, che operava in tutta Europa anche con l'aiuto di alte autorità ecclesiastiche e della Croce Rossa. Si sospettava che dopo la guerra molte centinaia di nazisti si fossero insediati indisturbati anche negli Stati Uniti. Incredibilmente, molti di loro, benché riconosciuti come criminali di guerra, furono reclutati dall'FBI e dalla CIA e utilizzati come informatori negli anni della Guerra fredda. A molti furono ribaltate le imputazioni a loro carico grazie all'intervento diretto del capo dell'FBI, J. Edgar Hoover.

Copie presenti nel sistema 5



## I proscritti / Ernst von Salomon ; a cura di Marco Revelli

**Salomon, Ernst : von**

Baldini & Castoldi 2001; 502 p. ; 19 cm

I Proscritti narra l'epopea dei Freikorps tedeschi nel primo dopoguerra: l'esperienza storica ed esistenziale dei soldati di ventura che prestarono la loro ferocia alla guerra civile che segnò l'origine della Repubblica di Weimar, protagonisti prima della crudele repressione in cui furono assassinati Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht, infine della lunga vicenda terroristica che culmina con l'assassinio del ministro Rathenau, cui l'autore prese parte attiva. Un documento per comprendere la storia europea che preparò il nazismo e, allo stesso tempo, un romanzo, paurosamente attuale, di quell'estetica della violenza che è alla base di ogni rivoluzione.

Copie presenti nel sistema 2

## Il Campo di concentramento di Mauthausen : campi nazional-socialisti di Mauthausen, Gusen, Ebensee e Melk / [Hans Marsalek, Kurt Hacker]

**Marsalek, Hans**

Edition Mauthausen 0; 46 p. : ill. ; 18 cm

Copie presenti nel sistema 1



## Il confino fascista [: l'arma silenziosa del regime]. / Camilla Poesio

**Poesio, Camilla**

GLF Editori Laterza 2011; XII, 203 p. ; 21 cm

Copie presenti nel sistema 1



## Il governo di sé e degli altri [: corso al College de France (1982-1983)]. / Michel Foucault ; ed. stabilita da Frederic Gros sotto la direzione di Francois Ewald e Alessandro Fontana ; ed. italiana a cura di Mario Galzigna

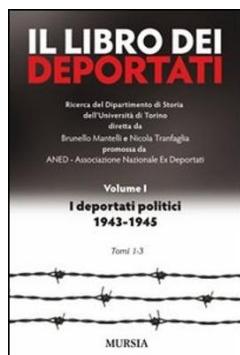
**Foucault, Michel**

Feltrinelli 2009; 400 p. ; 22 cm

Nel corso che tiene nel 1983, Michel Foucault, già malato, continua la sua rilettura della filosofia antica e inaugura la ricerca sulla nozione di parresia (dire la verità, parlar franco). L'attività della parresia si configura come pratica di libertà, collocata in uno spazio di esteriorità rispetto alle istanze di potere. Attraverso lo studio di questa nozione, Foucault torna a interrogarsi sul significato di cittadinanza nella Grecia antica e mostra come il coraggio della verità - assolutamente evidente nella posizione antagonista dei cinici - costituisca il

fondamento etico dimenticato della democrazia greca. Con la decadenza della polis, il coraggio della verità si trasforma e diventa il modo con cui il filosofo esercita la sua direzione sulla formazione dell'anima del principe e quindi sul governo degli altri. Nel rileggere i pensatori greci, Foucault costruisce una figura di filosofo in cui si riconosce: ciò che va definendo è la propria appartenenza alla modernità, il proprio ruolo di filosofo, il proprio modo di pensare e di essere.

Copie presenti nel sistema 1



### **Il libro dei deportati. Vol. 1: I deportati politici : 1943-1945 / a cura di Giovanna D'Amico, Giovanni Villari e Francesco Cassata. 1.3: Q-Z / a cura di Giovanna D'Amico, Giovanni Villari e Francesco Cassata**

Mursia 2009; p. 1761-2552 21 cm

Questo libro riporta 23.826 nomi di deportati politici italiani, con le date e i luoghi di nascita, di arresto, di detenzione, di liberazione o di morte. Ogni scheda riassume la tragedia individuale delle decine di migliaia di italiani, uomini e donne, che tra il 1943 e il 1945 furono deportati per motivi politici nei lager nazisti. Tragedie individuali che il lavoro degli storici ha ricomposto e analizzato per ricostruire l'universo della deportazione politica: dai primi italiani destinati a Dachau o Mauthausen, quando l'Italia monarchico-fascista era ancora un fedele alleato della Germania di Hitler, ai militanti antifascisti arrestati tra l'ottobre del 1943 e il marzo del 1944; dai partigiani e fiancheggiatori della Resistenza, ai rastrellati, capitati per caso in mezzo ad azioni di controguerriglia; dai responsabili di infrazioni alle norme in vigore sotto la RSI o nelle zone direttamente controllate dal Terzo Reich, ai detenuti per reati comuni messi a disposizione dell'occupante dal governo di Salò. Per tutti un'unica sorte: finire nel sistema concentrazionario nazista per morire o per uscirne feriti per sempre. Questo libro riporta 23.826 nomi di deportati politici italiani, con le date e i luoghi di nascita, di arresto, di detenzione, di liberazione o di morte. Ogni scheda riassume la tragedia individuale delle decine di migliaia di italiani, uomini e donne, che tra il 1943 e il 1945 furono deportati per motivi politici nei lager nazisti. Tragedie individuali che il lavoro degli storici ha ricomposto e analizzato per ricostruire l'universo della deportazione politica: dai primi italiani destinati a Dachau o Mauthausen, quando l'Italia monarchico-fascista era ancora un fedele alleato della Germania di Hitler, ai militanti antifascisti arrestati tra l'ottobre del 1943 e il marzo del 1944; dai partigiani e fiancheggiatori della Resistenza, ai rastrellati, capitati per caso in mezzo ad azioni di controguerriglia; dai responsabili di infrazioni alle norme in vigore sotto la RSI o nelle zone direttamente controllate dal Terzo Reich, ai detenuti per reati comuni messi a disposizione dell'occupante dal governo di Salò. Per tutti un'unica sorte: finire nel sistema concentrazionario nazista per morire o per uscirne feriti per sempre.

Copie presenti nel sistema 1



### **Il mito ariano : saggio sulle origini del nazismo e dei nazionalismi / Leon Poliakov ; prefazione di Enzo Collotti**

**Poliakov, Leon**

Editori Riuniti 1999; XVII, 434 p. 21 cm

In questo ampio saggio, uno dei più autorevoli storici dell'antisemitismo affronta il tema della formazione e dell'evoluzione del mito ariano, una delle fonti principali del razzismo. Nata all'inizio dell'Ottocento, in reazione all'emancipazione degli ebrei nell'Europa occidentale, l'idea di una "razza ariana" ha continuato nel XX secolo a giustificare le più violente persecuzioni razziste, culminate nella "soluzione finale" propugnata dai nazisti. Partendo dalle ricerche cinque-

seicentesche sui "preadamiti" e dall'antropologia illuminista, l'autore ricostruisce le speculazioni genealogiche e biologiche alla base del mito ariano, illustrandone gli sviluppi e le implicazioni nelle diverse aree culturali. In questo ampio saggio, uno dei più autorevoli storici dell'antisemitismo affronta il tema della formazione e dell'evoluzione del mito ariano, una delle fonti principali del razzismo. Nata all'inizio dell'Ottocento, in reazione all'emancipazione degli ebrei nell'Europa occidentale, l'idea di una razza ariana ha continuato nel XX secolo a giustificare le più violente persecuzioni razziste, culminate nella soluzione finale propugnata dai nazisti. Partendo dalle ricerche cinque-seicentesche sui preadamiti e dall'antropologia illuminista, l'autore ricostruisce le speculazioni genealogiche e biologiche alla base del mito ariano, illustrandone gli sviluppi e le implicazioni nelle diverse aree culturali.

---

Copie presenti nel sistema 1



## **Il secolo dei campi : detenzione, concentramento e sterminio, 1900-2000** **/ Joel Kotek, Pierre Rigoulot**

**Kotek, Joel**

Mondadori 2001; 613 p. : c. geogr. ; 23 cm.

Dall'Africa del sud nel 1900 alla Cecenia di oggi, dal genocidio armeno alle 'purificazioni etniche' della ex Jugoslavia, dalla Prima alla Seconda guerra mondiale, dal gulag ad Auschwitz, dall'Italia della Risiera di San Sabba a Vichy, dall'Europa dell'Est ai regimi asiatici, passando per l'Algeria, Cuba, la Grecia e l'Indonesia: il Novecento ha conosciuto il male radicale dei campi di concentramento, di volta in volta strumenti di sterminio o di detenzione, utilizzati da regimi totalitari e tollerati da governi democratici.

---

Copie presenti nel sistema 3



## **L'impero della distruzione : una storia dell'uccisione di massa nazista /** **Alex J. Kay ; traduzione di Alessandro Manna**

**Kay, Alex J.**

Einaudi 2022; XII, 441 p., [2] carte di tav. 23 cm

La Germania nazista uccise circa tredici milioni di civili e altri non combattenti con deliberate politiche di omicidi di massa, soprattutto durante gli anni della guerra. Quasi la metà delle vittime furono ebrei, sistematicamente annientate dall'Olocausto, fulcro del programma paneuropeo di purificazione razziale messo in atto dai nazisti. Alex Kay sostiene che è anche possibile esaminare il genocidio degli ebrei europei inserendolo nel contesto più ampio delle uccisioni di massa naziste. Per la prima volta, L'impero della distruzione considera gli ebrei europei insieme a tutti gli altri principali gruppi di vittime: prigionieri dell'Armata Rossa, popolazione urbana sovietica, civili inermi vittime di terrore preventivo e rappresaglie, disabili psichici e fisici, rom europei e intelligenzia polacca. Ciascuno di questi gruppi era considerato dal regime nazista come una potenziale minaccia alla capacità della Germania di condurre con successo una guerra per l'egemonia in Europa. Un'opera fondamentale e innovativa che associa i numeri complessivi dello sterminio con la ricostruzione di singoli casi di orrore quotidiano.

---

Copie presenti nel sistema 2



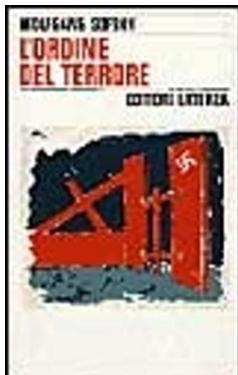
## KL : storia dei campi di concentramento nazisti / Nikolaus Wachsmann

**Wachsmann, Nikolaus**

Mondadori 2016; 882 p., [c.] di tav. : ill. ; 25 cm

Nel marzo del 1933, appena due mesi dopo la presa del potere da parte di Hitler, Heinrich Himmler, il nuovo capo della polizia di Monaco, diede l'annuncio di aver scelto una fabbrica in disuso nei pressi di Dachau per farne un campo di concentramento per i prigionieri politici. Poche settimane dopo, le SS presero il controllo del posto, un capannone circondato da filo spinato, in grado di contenere non più di 223 prigionieri. Dopo questo modesto inizio, il sistema dei campi di concentramento crebbe fino a diventare un vastissimo panorama di terrore, che comprendeva 22 campi principali e 1.200 satelliti sparsi tra la Germania e l'Europa controllata dai nazisti. All'inizio del 1945 i campi tedeschi contenevano circa 700.000 persone provenienti da tutta Europa. Lì morirono due milioni di uomini. In questo libro, lo storico tedesco Nikolaus Wachsmann ricostruisce la storia del sistema dei campi di concentramento tedeschi, le violenze, gli abusi, i massacri, facendo rivivere un'epoca atroce attraverso le vicende di quanti vi furono rinchiusi e lì tragicamente morirono.

Copie presenti nel sistema 2, di cui in biblioteca: 1 Coll: SHOAH 940.54 WAC



## L'ordine del terrore : il campo di concentramento

**Sofsky, Wolfgang**

Laterza 1995; 512 p. ; 21 cm.

Questo libro intende descrivere e interpretare il funzionamento dei lager anche attraverso le testimonianze dei sopravvissuti e analizzare le forme di potere che governavano la vita quotidiana nei campi, attraverso l'esercizio del terrore organizzato. Tesi portante del saggio è il dimostrare come la logica del terrore nei lager non sia una temporanea caduta nella barbarie, ma un esito possibile della società moderna.

Copie presenti nel sistema 1



## La legge del sangue : pensare e agire da nazisti / Johann Chapoutot

**Chapoutot, Johann**

Einaudi 2016; VII, 463 p. ; 23 cm

Sono stati scritti migliaia di libri - riflessioni teologico-religiose, indagini storiche, interrogazioni filosofiche, analisi psicopatologiche eppure, per molti aspetti, l'enigma del nazismo resiste alla gran parte degli sguardi che su di esso vengono gettati. Possediamo descrizioni minuziose della nefasta impresa di governo biopolitico allestita dal nazismo; ma continuiamo a non capire come un'intera società poté essere coinvolta, indotta ad agire, a essere complice o docile testimone dell'orrore. Il libro di Chapoutot tenta di risolvere tale enigma rendendo visibile qualcosa che fino a oggi era stato solo sfiorato, come se si trattasse di qualcosa di secondario e accessorio. Lo fa analizzando la formazione, i fondamenti e i modi di funzionamento del discorso nazista. L'autore esamina una messe impressionante di libri, articoli, documenti, anche iconografici e filmici, prodotti nell'arco di circa mezzo secolo in Germania da filosofi, giuristi, medici, antropologi, biologi, storici, etnologi, studiosi delle razze, chimici, e persino botanici o zoologi, così come registi o giornalisti. L'analisi dell'insieme della cultura nazista mostra come in essa tutto converga verso un focus fondamentale: la legge del sangue. Un brusio interminabile, durato decenni, che diventa rumore sordo e inquietante, per trasformarsi alla fine nell'urlo agghiacciante e mostruoso.

che ha accompagnato il graduale insediamento e poi l'entrata a regime del nazismo.

Copie presenti nel sistema 1



## **Le origini culturali del Terzo Reich. / George L. Mosse ; traduzione di Francesco Saba Sardi**

**Mosse, George L.**

Il Saggiatore 2015; 455 p. ; 22 cm

Come è stato possibile che, nel cuore della vecchia Europa, persone perbene, intelligenti e istruite abbiano aderito in massa alla causa del nazismo, abbracciandone i valori? Molti vedono nell'ideologia nazionalsocialista il prodotto di poche menti squilibrate, o una mera costruzione propagandistica per conquistare il consenso popolare. Ma l'ascesa di Hitler non fu un incidente della storia. Il Saggiatore ripropone al lettore italiano *Le origini culturali del Terzo Reich* il primo saggio ad aver esaminato il nazismo come sistema di pensiero capace di comporre - attraverso il collante dell'antisemitismo - convinzioni e ideali che da tempo circolavano nella società tedesca: il misticismo naturalistico del Volk, l'irrazionalismo neoromantico, l'ossessiva riscoperta di un passato mitologico, il rifiuto del governo rappresentativo e dell'urbanizzazione, il razzismo. Un'ideologia nazional-patriottica che si era accesa nelle circostanze dettate dalla travagliata unificazione tedesca e dall'impatto della rivoluzione industriale su una società prevalentemente agricola, e che divampò in seguito al diktat del trattato di Versailles e all'enorme instabilità della Repubblica di Weimar. Il nazismo fu la tragica risposta a una crisi del pensiero e della politica che in Germania imperversava da decenni.

Copie presenti nel sistema 1

## **Le tenebre e l'alba : 1943-1945: i deportati di Imbersago nella storia e nel ricordo delle famiglie / Ambrogio Valtolina**

**Valtolina, Ambrogio**

Comune di Imbersago 2016; 199 p. : ill. ; 24 cm

Copie presenti nel sistema 1



## **Legione SS italiana [: storia degli italiani che giurarono fedeltà a Hitler]. / Enzo Caniatti**

Aliberti 2010; 215 p. ; 21 cm

Giorgio era un legionario del Battaglione SS Vendetta. Aveva quattordici anni. L'intervista fu ripresa dal giornale della Legione, Avanguardia, i cui scarsi esemplari sono tra le poche testimonianze sul mondo delle SS italiane. Negli altrettanto rari filmati dell'Istituto Luce, ragazzini infagottati in uniformi più grandi della loro taglia, l'elmetto d'acciaio sugli occhi, il calcio del mitra che sfiora i calcagni, stanno impettiti e fieri come perfetti soldatini in attesa che un alto ufficiale SS tedesco appunti al loro petto una medaglia al valor militare. Furono arruolati a centinaia, questi ragazzini, non solo nelle SS, ma anche nella Decima Mas e nelle formazioni della Rsi. Nessuno tenne conto della loro giovanissima età, né chi li mandò a morire in battaglia né chi, per cieco odio verso l'uniforme che indossavano, non li risparmiò nei sanguinari giorni della vendetta. Per la prima

volta questo libro ne racconta la storia, e narra delle legioni SS italiane: militari italiani di diversa origine e ventura, arruolati sotto il comando dei nazisti. Ne spiega l'ideologia e rivela i tanti piccoli avvenimenti che le videro coinvolte negli anni oscuri del triennio 1943-45. Attraverso una smisurata mole di documenti e dati, l'autore compone le tessere di un mosaico inquietante, che descrive un'Italia confusa e frammentata, quella di chi dopo l'8 settembre rimase fedele alla Germania nazista.

---

Copie presenti nel sistema 1



## **Lo storico e il testimone : il campo di lavoro nazista di Starachowice / Christopher R. Browning ; traduzione di Paolo Falcone**

**Browning, Christopher R**

GLF Editori Laterza 2011; XXII, 386 p., [c.] di tav. : ill. ; 21 cm

8 febbraio 1972. Il settantacinquenne agente di polizia in pensione Walther Becker attende il suo verdetto in un'aula di tribunale di Amburgo. È sotto processo per il ruolo svolto nella liquidazione del ghetto ebraico di Wierzbni in Polonia il 27 ottobre 1942, nel corso del quale circa 4.000 ebrei sono stati mandati a morte nelle camere a gas di Treblinka, 60-80 uccisi sul posto e circa 1.600 inviati in tre campi di lavoro nella vicina Starachowice. Decine di sopravvissuti testimoniano la sua partecipazione all'operazione nazista. È stato visto uccidere, picchiare numerosi ebrei e ordinare che altri venissero ammazzati. In sua difesa, l'anziano signore dichiara che, all'oscuro dell'imminente deportazione, si è trattenuto per quarantacinque minuti nella piazza del mercato, dove gli ebrei sono stati rastrellati e caricati sul treno, per poi allontanarsi senza far nulla. Il giudice crede a lui e non ai testimoni oculari, ritenuti poco attendibili perché non rispondenti alle caratteristiche di un teste 'ideale', ossia un osservatore 'indifferente, attento e intelligente' che guarda agli eventi in modo 'disinteressato e distaccato'. Il verdetto decreta l'assoluzione e Becker esce dal tribunale da uomo libero. Christopher R. Browning ha studiato gli atti del processo e le relative indagini, raccolto e analizzato i resoconti diretti di 292 sopravvissuti, in un arco di tempo che va dal 1945 al 2008, vagliato interviste e testimonianze video.

---

Copie presenti nel sistema 2, di cui in biblioteca: 1 Coll: SHOAH 940.54 BRO



**JOHANN CHAPOUTOT  
NAZISMO  
E MANAGEMENT**  
LIBERI DI OBBEDIRE

Un ex generale della SS nel dopoguerra fonda  
Una scuola di management che forma gran  
parte degli imprenditori tedeschi. Come un  
segreto profondo tra i nazisti e le concezioni  
di direzione aziendale del dopoguerra?

## **Nazismo e management : liberi di obbedire / Johann Chapoutot ; traduzione di Duccio Sacchi**

**Chapoutot, Johann**

Einaudi 2021; 125 p. 21 cm

Reinhard Höhn (1904-2000) fu un Oberführer (carica equivalente a quella di generale) delle SS, ma fu anche un archetipo dell'intellettuale tecnocrate al servizio del Terzo Reich. Sfuggito impunemente, come molti, alla denazificazione, dopo la guerra fonda un istituto di formazione al management. Peccato che per questo istituto è passata gran parte della dirigenza d'azienda tedesca: 600.000 persone almeno, senza contare altre 100.000 con la formazione a distanza. È una casualità? Oppure, come ci spiega Johann Chapoutot, storico del nazismo, vi è un legame profondo tra le forme di organizzazione del nazismo e le concezioni di direzione aziendale? La libertà germanica, antico topos etnonazionalista, trova espressione, e una via di realizzazione, anche nella libertà del funzionario e, più in generale, dell'amministratore: libertà di obbedire agli ordini ricevuti e di eseguire a qualsiasi costo la missione che è stata affidata.

---

Copie presenti nel sistema 2

Daniel Lee  
**La poltrona della SS**  
 nottetempo



## **La poltrona della SS : sulle tracce di una vita nascosta / Daniel Lee ; traduzione di Fiorenza Conte**

**Daniel, Lee**

Nottetempo 2021; 397 p. ill. 20 cm

Tutto inizia con una poltrona e con la scoperta di un fascio di documenti personali ricoperti di svastiche nascosti all'interno del cuscino. È da qui che prende le mosse l'imprevisto itinerario di ricerca di Daniel Lee, storico della Seconda Guerra Mondiale, sulle tracce di un oscuro ufficiale delle SS e funzionario del Terzo Reich di Stoccarda, Robert Griesinger - lungo una catena di casi, coincidenze, ostinate perlustrazioni di archivi internazionali e indagini nell'ombra di segreti familiari e amnesie collettive. Un passo da detective story si intreccia con gli snodi dell'investigazione scientifica: ciò che ne emerge è la biografia di un nazista ordinario che affiora gradualmente dall'anonimato mostrando le responsabilità attive, le colpe, le complicità ideologiche e le maschere del conformismo dissimulate tra le pieghe dei silenzi conniventi dei tanti "assassini da scrivania" che operavano nell'atroce macchina nazista. Infine, la storia di Griesinger si incrocia a sorpresa con quella della famiglia dell'autore stesso. E il racconto si fa allora ancora più denso e appassionato.

Copie presenti nel sistema 2



## **Procedure finali : politica nazista, lavoratori ebrei, assassini tedeschi / Christopher R. Browning**

**Browning, Christopher R.**

G. Einaudi 2001; XIV, 190 p. ; 22 cm.

In questo libro Browning intende sciogliere principalmente 3 nodi. Il primo riguarda l'analisi delle scelte politiche che, ai massimi vertici del regime, consolidarono l'idea di una soluzione finale. In seconda battuta analizza la questione del lavoro ebraico che, anche se per un breve periodo, concesse una tregua alla distruzione di massa e forse consentì a pochi di trovare la salvezza. Da ultimo lo storico indaga gli atteggiamenti, le motivazioni e le forme di adattamento dimostrate dai tedeschi comuni di fronte all'orrore dell'Olocausto che di fatto furono la realizzazione locale e concreta delle politiche di sterminio.

Copie presenti nel sistema 3



## **La rivoluzione culturale nazista / Johann Chapoutot ; traduzione di Luca Falaschi**

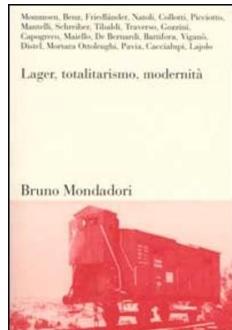
**Chapoutot, Johann**

Laterza 2019; XVII, 251 p. p. 24 cm

In principio c'era solo la natura, con le sue leggi severe e ineluttabili. C'era solo la lotta per la sopravvivenza destinata a premiare i più forti e i più spietati. Per questo gli uomini hanno onorato e ossequiato alberi e torrenti, si sono nutriti e hanno combattuto come ogni altro animale. La cultura non era altro che la semplice trascrizione della natura, la difesa del suo unico ordine e del suo codice. Lo snaturamento dell'uomo avviene, secondo l'ideologia nazista, con l'insediamento dei semiti in Grecia, quando l'evangelizzazione introduce in Occidente il giudeo-cristianesimo. Un traviamiento completato dalla Rivoluzione francese con le sue costruzioni ideologiche umanistiche e anti-naturali (uguaglianza, compassione, astrazione della legge). Per salvare la razza nordico-germanica, nell'ottica nazista, era dunque necessario operare una vera e propria 'rivoluzione culturale' che ristabilisse il modo di essere degli antichi e facesse di nuovo coincidere cultura e natura. Una battaglia che imponeva all'uomo germanico di rifondare la legge e la morale per rendere lecito e addirittura un

diritto sopraffare e uccidere. Con questo libro Johann Chapoutot, uno dei maggiori storici francesi, porta alla luce le forme attraverso le quali i nazisti hanno progettato una completa riscrittura della storia dell'Occidente e il modo in cui queste idee sono state attuate dai criminali nazisti.

Copie presenti nel sistema 2, di cui in biblioteca: 1 Coll: 320 CHA



## **Totalitarismo, lager e modernità : identità e storia dell'universo concentrazionario / Mommsen ... [et al.]**

B. Mondadori 2002; X, 307 p. 21 cm

Copie presenti nel sistema 1



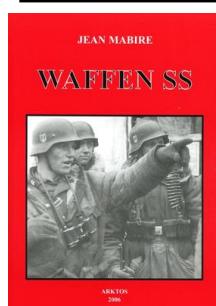
## **Uomini comuni : polizia tedesca e soluzione finale in Polonia / Christopher R. Browning**

**Browning, Christopher R.**

Einaudi 1999; XVIII, 258 p. : fot. ; 20 cm

Il 13 luglio 1942, gli uomini del Battaglione 101 della Polizia tedesca entrarono nel villaggio polacco di Józefów. Al tramonto, avevano rastrellato 1800 ebrei: ne selezionarono poche centinaia da deportare; gli altri - donne, vecchi e bambini - li uccisero. Erano operai, impiegati, commercianti, arruolati da poco. Uomini comuni che non erano nazisti né fanatici antisemiti, e ciò nonostante sterminarono 1500 vittime in un solo giorno. Un massacro primo di una lunga serie. Alla fine della guerra, rimasero 210 testimonianze di membri del Battaglione 101: come giustificavano il proprio comportamento? E soprattutto, per quale motivo furono così spietatamente efficienti nell'eseguire gli ordini? Per fede nell'autorità, per paura della punizione?

Copie presenti nel sistema 5



## **Waffen SS / Jean Mabire**

**Mabire, Jean**

Arktos 2006; 285 p. ill. 25 cm

Copie presenti nel sistema 1